



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Servizio 1 Affari Generali
Ufficio Segreteria

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 009 del 06.07.2009

Oggetto: Discussione ed approvazione delle linee programmatiche del mandato.

L'anno duemilanove il giorno sei del mese di luglio alle ore 21,40 si è riunito presso il Consiglio comunale in 1a convocazione su determinazione del Presidente del Consiglio Comunale, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della presente deliberazione risultano presenti:

BENCISTA' ALBERTO
ALLODOLI TIZIANO
BORGHI CARLA
CAI TOMMASO
CAINI FRANCO
CAINI GIACOMO
CHECCUCCI LUCIANO
LOTTI LORENZO
MARZIALI MAURIZIO
MORANDINI PIER LUIGI
NARDINO MATTEO
PECORINI GIULIO
PIERINI FILIPPO
ROMITI STEFANO
ROTONDI LORELLA
SECCHI SIMONE
SIENI MASSIMO
SOTTANI GIULIANO
SOTTANI PAOLO
STECCHI PAOLO
VANNI TOMMASO

Assenti: MARZIALI MAURIZIO

Scrutatori: Sieni, Morandini, Checcucci.

Presiede il Presidente del Consiglio Sig. Giacomo Caini.

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune Avv. Sandra Falciai incaricato della redazione del presente verbale.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 46 comma 3 del D.Lgs 267/2000, secondo cui il Sindaco, entro il termine fissato dalla Statuto, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

Visto l'art. 30 dello Statuto Comunale il quale prevede, come termine massimo, 30 giorni decorrenti dalla data dell'avvenuto insediamento del Sindaco;

Visto il documento presentato dal Sindaco Bencistà contenente gli indirizzi di governo, che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale sub lett. A);

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 dal responsabile del servizio interessato;

Con voti favorevoli n. 14, contrari n. 5, astenuti n. 1, resi per alzata di mano dai n.20 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- di approvare l'allegato documento presentato dal Sindaco Bencistà Alberto che costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento, contenente gli indirizzi generali di governo del Comune di Greve in Chianti per il mandato amministrativo in corso.

Dopodiché,

Con voti favorevoli n. 20 il Consiglio Comunale delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D. Lgs. n.267/2000.



LINEE PROGRAMMATICHE E INDIRIZZI DI GOVERNO

IDEE CHIARE E VALORI FONDAMENTALI PER IL PROGRAMMA

L'appuntamento elettorale del 6/7 giugno si è tenuto nel contesto di una crisi economica e sociale internazionale i cui effetti, pesantemente negativi si protrarranno, secondo le ultime previsioni, fino al 2010. Ad aggravare il quadro generale contribuiscono le scelte politiche del Governo Berlusconi, in particolare quelle mirate a ridurre drasticamente le possibilità di spesa e di intervento dei Comuni.

Il nostro programma non può prescindere dalla situazione generale e, la nuova amministrazione comunale, dovrà impegnarsi, ad elaborare politiche e comportamenti adeguati alla complessità delle sfide e ad introdurre tutte le innovazioni che serviranno a rilanciare l'economia locale.

Nello stesso tempo occorreranno iniziative concrete per contrastare l'aumento delle povertà, della disoccupazione, del disagio sociale e per promuovere politiche di accoglienza e di integrazione degli immigrati presenti sul territorio.

Sarà nostro obiettivo un rinnovamento nella gestione della cosa pubblica basato sulla capacità di progettare, programmare, verificare e valutare il nostro operato in modo trasparente e partecipato.

LA LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE

Art. 118 della Costituzione: *“Stato, Regioni, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.”*

Ci impegneremo a rafforzare, estendere e valorizzare in ogni singolo settore della vita amministrativa il grande e prezioso strumento della partecipazione. Quello che immaginiamo è un governo che non solo ascolti i cittadini ma che li coinvolga nel percorso di formazione delle decisioni e che, infine, scelga senza condizionamenti.

Affideremo nuova centralità alle Consulte - come strumento di raccordo e di rappresentanza dei cittadini delle frazioni - per le quali dovrà essere elaborato un nuovo regolamento che preveda l'applicazione concreta del principio del bilancio comunale partecipato, l'obbligatorietà dei pareri da parte di questi organismi sui temi di maggiore rilevanza e, comunque, l'indizione, d'intesa con il Sindaco, di almeno due assemblee pubbliche annuali.

La partecipazione è anche e soprattutto conoscenza, quindi il nostro impegno dovrà orientarsi a cercare nuove e migliori forme di comunicazione e relazione con il pubblico. Proponiamo il ricorso sempre più avanzato alle nuove tecnologie (sito internet, mailing list,



sms), la creazione di bacheche per l'affissione delle informazioni in tutte le frazioni e la diffusione periodica di un bollettino istituzionale con uno spazio dedicato alle proposte dei cittadini e delle associazioni di volontariato.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico sarà fortemente potenziato come interfaccia tra i cittadini e la macchina amministrativa, garantendo al massimo la trasparenza e l'accesso degli atti e delle azioni dell'Amministrazione come degli amministratori.

GREVE NEL CHIANTI, TRA FIRENZE E SIENA UNO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE SOSTENIBILE.

In una fase di recessione economica come quella attuale, uno dei pericoli maggiori è rappresentato dalle tentazioni di chiusure localistiche, corporative o protezionistiche. Riteniamo invece che per le caratteristiche della nostra economia occorra predisporre con tempestività e lungimiranza una strategia adeguata, sostenendo le imprese ed ogni attività produttiva e formativa. Le risorse disponibili sono scarse, ma l'Amministrazione sarà chiamata a scelte importanti, facendo squadra con ogni soggetto attivo del territorio. Condizione necessaria sarà una politica coordinata e concertata di area vasta fra i Comuni del Chianti e quelli dell'area metropolitana.

Lo sviluppo dell'area fiorentina a nord ha creato un relativo squilibrio in termini di funzioni, di infrastrutture e di servizi. Ora occorre candidare con forza il Chianti ad un nuovo ruolo.

IL CHIANTI: UN DISTRETTO AGROALIMENTARE IN UN DISTRETTO RURALE

Con i suoi oltre 7.000 Ha di vigneti specializzati, con la sua importante e pregiata produzione di olio, con la presenza di centinaia di aziende vitivinicole, olivicole ed agrituristiche, con la DOCG del vino Chianti Classico, con la DOP dell'olio extravergine d'oliva del Chianti Classico, con la qualità universalmente riconosciuta dei propri prodotti, con la consistenza del PIL derivante dalle produzioni agroalimentari, il Chianti è indubbiamente uno dei più importanti distretti agricoli della Toscana.

Per salvaguardare e rilanciare il ruolo della nostra agricoltura occorre prendere decisioni tempestive, efficaci e coordinate con gli altri comuni. Il distretto agroalimentare e il distretto rurale possono essere gli strumenti utili per il rilancio delle politiche rurali nel Chianti.

Occorre inserire questa strategia all'interno delle politiche comunitarie, tenendo conto che dal 1° agosto 2009 inizierà ad operare la nuova OCM (Organizzazione Comune di Mercato) vinicola dell'UE, che detterà le nuove regole per il settore. Il distretto rurale sarà lo strumento per attivare una possibile azione coordinata e concertata tra i Comuni, gli imprenditori e le parti sociali per la realizzazione di obiettivi significativi contenuti nel PRS (Piano di Sviluppo Rurale) per gli anni 2007-2013:

- Rifiuto degli OGM e tutela della biodiversità
- Multifunzionalità dell'azienda agricola
- Filiera corta integrata



- Promozione del risparmio idrico e riduzione dell'inquinamento delle falde
- Promozione del risparmio energetico e delle energie rinnovabili
- Riduzione dell'erosione del suolo
- Tutela del paesaggio
- Un'agricoltura integrata nel territorio e con gli altri settori produttivi
- Estensione dell'agricoltura biologica

Oggi però occorre intervenire immediatamente per risolvere un problema che rappresenta un'emergenza assoluta per i viticoltori: i danni causati ai vigneti dagli ungulati ed in particolare dai caprioli e dai daini!

PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI, ARTIGIANALI E COMMERCIALI

Il nostro piano comunale dovrà affrontare le seguenti questioni:

Artigianato

- Priorità all'approvazione della lottizzazione di Spineto nel capoluogo
- Sostegno alle botteghe tradizionali e dell'artigianato artistico

Industria

- Definizione di un piano organico per gli insediamenti industriali della valle della Greve, dal Passo dei Pecorai fino al Ferrone, con particolare riferimento alla SACCI, alle fornaci del Cotto ed alla nuova zona industriale del Ferrone.
- Valutazione della zona industriale di Meleto rispetto alle nuove attività ed ai programmi di sviluppo.

Commercio

Gli esercizi tradizionali e di qualità, concentrati nei centri commerciali naturali o i piccoli esercizi nelle frazioni più periferiche rappresentano un patrimonio economico, culturale e sociale da salvaguardare con il massimo impegno.

Il nuovo Regolamento regionale del commercio apre nuove prospettive e opportunità per le imprese e per le Amministrazioni locali, che praticando il metodo della programmazione e della concertazione, potranno elaborare programmi adeguati alla situazione.

In particolare il nuovo Piano Strutturale ed i Regolamenti Urbanistici dovranno tenere conto delle esigenze del piccolo commercio, ad iniziare dalla salvaguardia della destinazione funzionale nei centri storici.

PER UN GREEN NEW DEAL CHIANTIGIANO

Pensiamo ad un Green New Deal chiantigiano per rivitalizzare l'economia, dare un contributo a risolvere la crisi climatica ed ecologica, creare nuovi posti di lavoro, favorire progetti e investimenti per lo sviluppo di tecnologie pulite e di infrastrutture ecologiche, energie rinnovabili, efficienza energetica e risparmio di risorse naturali.



Nel Chianti, in particolare, occorrerà utilizzare i rifiuti agricoli per la produzione di biomasse ed il cippato di legname come combustibile.

Promuoveremo un convegno annuale, di alto profilo scientifico, possibilmente internazionale, che facendo tesoro delle esperienze più avanzate, delinea in termini di fattibilità questa strategia, con particolare riferimento alla valorizzazione e tutela delle risorse naturali ad iniziare dall'acqua, compreso il fiume Greve.

URBANISTICA ED EDILIZIA: UN NUOVO PIANO STRUTTURALE

La credibilità di una politica ambientalista che mira alla tutela ed alla valorizzazione del paesaggio, degli ambienti naturali, del patrimonio architettonico storico la si valuta anche rispetto alla quantità ed alla qualità delle nuove costruzioni.

Da questo punto di vista riteniamo che in questi ultimi anni ci sia stato un uso eccessivo del territorio, come dimostra l'esaurimento del piano strutturale vigente in cinque anni, rispetto ai quindici/venti previsti.

Occorre dunque predisporre un nuovo piano strutturale che, partendo da una valutazione degli effetti prodotti dall'azione di questi anni e dalla nuova situazione economica e sociale, d'intesa con i Comuni dell'Area, auspicando che sia realizzato nel più breve tempo possibile un Ufficio urbanistico sovracomunale, definisca il futuro di Greve.

Il percorso che dovrà portare al nuovo piano strutturale ed ai connessi regolamenti edilizio ed urbanistico dovrà essere largamente partecipato e condiviso.

Nella gestione del territorio occorre introdurre sistemi che riducano i tempi di approvazione delle pratiche e nello stesso tempo aumentare la capacità di controllo da parte del Comune.

Il nuovo Piano dovrà dare una risposta principalmente alle esigenze di abitazione dei giovani e dei cittadini a basso reddito, incrementando l'edilizia sociale, secondo le esperienze più avanzate anche dei Comuni limitrofi, nei quali il Piano prevede un 20% di edilizia sociale (potremo anche alzare la quota), la cessione gratuita di aree al Comune ed una quota delle nuove costruzioni indirizzata ad edilizia convenzionata.

INFRASTRUTTURE

- Interventi sostanziali per eliminare i punti di maggiore pericolosità sulla strada regionale chiantigiana 222.
- Completamento della circonvallazione di Strada in Chianti.
- Percorsi pedonali e ciclabili per l'attraversamento del capoluogo e delle frazioni.
- Varianti del Passo dei Pecorai e del Ferrone.

COMUNE 2.0

Completamento della copertura della rete telematica del territorio, con la copertura wi-fi delle zone non coperte via cavo.



MOBILITÀ

Il nuovo Piano del trasporto pubblico locale ipotizza importanti miglioramenti nell'organizzazione del servizio soprattutto verso Firenze, ma per le implicazioni sociali ed economiche - basti pensare al turismo o al numero dei pendolari - occorre una riorganizzazione ben più articolata, soprattutto nei collegamenti trasversali fra i Comuni del Chianti e verso il Valdarno.

Una riflessione a parte andrà avviata con riferimento al servizio di trasporto scolastico.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Acqua

L'acqua è una risorsa pubblica, e anche se la gestione non è più comunale, occorre che l'Amministrazione continui ad esercitare un ruolo attivo non soltanto nei confronti dell'ente gestore ma anche con proprie iniziative.

Con Publiacqua dovrà essere concordato un programma di investimenti che consenta la regolare erogazione dell'acqua in tutte le frazioni, soprattutto nel periodo estivo, potenziando la rete idrica e sostituendone i tratti più vetusti.

Oltre a questo, intendiamo avviare campagne promozionali per incoraggiare l'utilizzo di acqua del rubinetto - sollecitando anche i locali pubblici a farsene promotori – e valutare la possibile realizzazione di fontanelle pubbliche per l'erogazione di acqua di alta qualità.

I Comuni del Chianti dovrebbero infine elaborare, d'intesa con il Consorzio di Bonifica, un piano per la realizzazione di piccoli invasi e laghetti collinari e promuovere il recupero dell'acqua piovana.

Depurazione

Anche per la depurazione alle acque reflue occorre concordare un programma di investimenti con Publiacqua con priorità per le frazioni di Strada, Chiocchio, Ferrone e Panzano in Chianti.

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Il Piano Provinciale individua la zona di Testi come sede del nuovo impianto di termovalorizzazione, assieme a quelli di Case Passerini e Selvapiana. La zona, com'è noto, è già ora satura di problemi derivanti dall'attività del cementificio e dalla recente approvazione del turbogas, impianti ai quali si sommerebbe il termovalorizzatore.

Non siamo in grado di prevedere i nuovi scenari, ma quello che è certo, è che noi intendiamo giocare un ruolo attivo ed in tutte le sedi, senza dare nulla per scontato e facendoci carico delle preoccupazioni dei lavoratori della SACCI, dei residenti del Passo dei Pecorai e degli imprenditori agricoli della zona.



Intendiamo insomma dare il nostro contributo alla soluzione di un problema molto importante come quello della gestione dei rifiuti, ma attraverso un percorso partecipativo molto ampio e ricercando il massimo di condivisione da parte della nostra comunità.

Sul piano gestionale pensiamo ad una società che si faccia carico di un piano organico che incrementi la raccolta differenziata attraverso capillari campagne di comunicazione anche nelle scuole, incentivi i comportamenti più virtuosi da parte dei cittadini e promuova la collaborazione delle diverse realtà locali per riduzione della produzione dei rifiuti.

Una società che introduca in aree sempre più vaste la raccolta porta a porta e realizzi isole ecologiche a livello comunale per raccogliere i rifiuti ingombranti e gli scarti della lavorazione artigianale ed industriale, curandone lo smaltimento.

WELFARE E COESIONE SOCIALE

Obiettivo dell'Amministrazione sarà garantire la continuità dei servizi sociali già presenti attraverso il modello organizzativo di integrazione dell'assistenza territoriale introdotto con la Società della Salute e, anzi prevedere, là dove possibile, il decentramento di alcuni servizi sanitari.

L'impegno a contrastare fenomeni di povertà e discriminazione sociale dovrà attivarsi anche con interventi specifici in favore della maternità e della paternità, oltre che misure più strutturali rivolte al potenziamento e all'istituzione di servizi pubblici per la prima infanzia, dagli asili-nido tradizionali a quelli "domestici" o gestiti da cooperative convenzionate presso sedi idonee.

Considerate le caratteristiche della nostra Comunità, i nostri sforzi riguarderanno particolarmente i temi che seguono:

- Famiglie in difficoltà
 - Ampliamento del sistema di sussidi mediante una revisione delle tariffe (mensa, trasporto, diritto allo studio) particolarmente quando, in presenza di disabili anziani, componenti del nucleo familiare hanno perduto il lavoro o si tratti di famiglie numerose. Da verificare anche la possibilità di un contributo nel caso in cui ci siano studenti meritevoli.
- Anziani
 - Prevenzione della non-autosufficienza dell'anziano fragile e la conseguente istituzionalizzazione nelle Residenze Sanitarie Assistite (con i relativi, altissimi costi sociali), attraverso percorsi integrati ospedale - territorio di assistenza, caratterizzati da una forte personalizzazione della cura.
 - Accesso a nuovi e più intensi servizi per gli ultrasessantacinquenni in difficoltà, sfruttando le opportunità della Legge Regionale 66/2008 istitutiva del "Fondo per la Non Autosufficienza".,
 - Professionalizzazione della figura, ormai diffusissima, dell'assistente familiare.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

- Possibile sviluppo dei progetti innovativi, come teleassistenza o telemedicina, percorsi che permettono di far sentire vicini, controllati e monitorati tutti gli anziani soli del nostro territorio.
- Potenziamento dei servizi informativi a favore della Terza Età (es. Punto Anziani e PuntInsieme), per far conoscere opportunità, diritti, progetti ad essa correlati, anche attraverso l'istituzione di un servizio telefonico per soddisfare le varie richieste di carattere sociale usufruendo delle esperienze e del supporto delle associazioni presenti sul territorio.
- Valutazione dei disagi procurati dalla carenza di servizi di trasporto pubblico in particolare tra San Polo e Greve, sperimentando eventualmente – attraverso la delega a consiglieri di circoli o associazioni di volontariato o patronati - un'attività di raccolta e consegna decentrata di richieste di pratiche o servizi comunali.

- Diversamente abili

Seguendo un principio di inclusione sociale, inteso non in chiave assistenziale ma di integrazione e valorizzazione dei diritti e delle potenzialità individuali, riteniamo opportuno sviluppare iniziative di sostegno ai cittadini diversamente abili ai fini di un loro inserimento in ogni contesto collettivo, ludico, lavorativo, familiare. Riteniamo pertanto necessario incentivare e valorizzare le esperienze sinora fatte ed in particolare quella all'interno della struttura di Pescille, dove sono collocati un centro diurno, degli appartamenti protetti per favorire sempre più percorsi di autonomia, incrementando gli effetti positivi grazie alla strategica collaborazione delle associazioni di volontariato attive nel settore, delle cooperative sociali e di tutti quei soggetti che operano in questo ambito utilizzando anche gli importanti finanziamenti regionali.

Riteniamo doveroso ridare vitalità al Comitato per le barriere architettoniche ed insieme riprendere il processo di mappatura, sul territorio comunale, di tutte le barriere, così da rendere il Comune il più possibile accessibile e ridurre al minimo il disagio ai portatori di handicap.

Non meno importante sarà un'attività di supporto e di intervento a sostegno delle famiglie dei disabili, pensando a servizi personalizzati che alleggeriscano il carico emotivo e materiale dell'assistenza, ma anche al futuro dei portatori di disabilità in assenza del nucleo familiare. Guarderemo dunque con attenzione alla costituzione da parte della SdS della Fondazione "Durante e Dopo di Noi" ed, eventualmente, alla possibilità di prevedere una struttura di casa famiglia per disabili in età adulta.

- Scuola

Noi abbiamo un'idea di scuola pubblica di qualità per tutti, autonoma e radicata nel territorio, una scuola che sappia valorizzare il merito e non lasci indietro nessuno, in strutture scolastiche adeguate, funzionali e sicure.

Per realizzare questi obiettivi, c'è bisogno di una politica nazionale che agisca d'intesa con le Regioni e gli Enti locali, perché ognuno faccia la propria parte: esattamente il contrario del piano del Governo Berlusconi e del Ministro Gelmini, che ha tagliato alla scuola



pubblica 8 miliardi di euro, 132.000 posti di lavoro e cancellato le esperienze più avanzate come quella della scuola elementare.

L'effetto congiunto dei tagli finanziari nazionali e di quelli agli Enti locali (ICI, etc.) provocheranno sicuramente gravi conseguenze anche sul versante dei servizi scolastici che rischiano una diminuzione quantitativa e qualitativa.

Sulla scuola è poi calata la norma sui presidi-spia che escludeva di fatto la possibilità di iscrivere i figli dei clandestini, modificata successivamente ma solo per la scuola dell'obbligo.

In questo contesto così problematico, occorre ricercare una collaborazione piena e costante tra scuola ed ente locale, in particolare per redigere:

- Piano per l'edilizia scolastica per tutte le frazioni, comprensivo della messa in sicurezza;
- Progettazione di poli scolastici nel capoluogo e a Strada in Chianti, con priorità per Strada in Chianti;
- Piano di riorganizzazione dei servizi scolastici, con particolare riferimento ai trasporti;
- Piano di azione in collaborazione anche con le associazioni di volontariato, a sostegno dell'integrazione degli alunni stranieri e delle famiglie in difficoltà.

LA CULTURA: RIDARE UN'ANIMA ALLA NOSTRA COMUNITA'

La cultura, attraverso eventi di qualità, la circolazione di idee e prodotti, la valorizzazione delle eccellenze locali, l'apertura a saperi diversi, l'innovazione artistica e musicale può diventare un elemento di sviluppo e di progresso collettivo.

Sarà necessario sostenere le iniziative già affermate nel tempo in campo culturale, dalla Scuola di Musica al Premio Letterario Chianti, dalle Rassegne teatrali e cinematografiche al Premio di Pittura di Panzano.

Il Chianti, e Greve in particolare, potrebbe essere la sede naturale di funzioni pregiate, anche di carattere culturale, funzioni legate per esempio al restauro, alla conservazione ed alla valorizzazione delle opere d'arte, alla ricerca e valorizzazione delle produzioni agricole ed artigianali di qualità.

Dopo il completamento della Biblioteca di Greve, si avvieranno iniziative che promuovano la nascita di un'associazione di volontariato culturale che sostenga le attività della Biblioteca e promuova programmi per le attività legate alla scuola ed al territorio.

Sarà comunque nostro obiettivo avviare un rapporto di collaborazione concreta con le realtà culturali del nostro territorio affinché associazionismo, enti ed istituzioni culturali in genere non si rapportino all'Amministrazione Comunale solo in termini di generica richiesta di finanziamenti, ma partecipino ai programmi in maniera più concreta e specifica, favorendo anche le sponsorizzazioni esterne.



Ci impegneremo a dare evidenza a questa rete culturale con mezzi nuovi e adeguati, come ad esempio una web.TV sulla rete civica gestita dai giovani delle associazioni, dalle consulte e dall'Amministrazione Comunale.

POLITICHE GIOVANILI: UN RILANCIO DA COSTRUIRE INSIEME

La nostra idea è comunque quella di tenere le politiche giovanili nell'alveo delle attività culturali perché consideriamo la gioventù una risorsa e non un problema.

La nuova Amministrazione dovrà rilanciare le politiche per i giovani attraverso un programma di interventi con l'obiettivo prioritario di far esprimere le potenzialità creative delle nuove generazioni.

Per farlo, il Comune si impegnerà per un loro coinvolgimento diretto anche attraverso una Consulta dei giovani, nell'elaborazione di progetti che possano avere accesso a finanziamenti sovracomunali (come ad esempio il progetto "Filigrane" della Regione Toscana). I giovani dovranno essere protagonisti attivi e responsabili delle attività politiche che li riguardano.

Sarà anche necessario creare o comunque sostenere luoghi e strutture di assistenza nell'orientamento e nella ricerca del lavoro, partendo anche da una indagine sulla diffusione del lavoro precario nel nostro territorio. Una soluzione potrà essere l'apertura di uno sportello Informazioni, magari da allocare fisicamente presso l'URP del Comune.

L'attenzione alle nuove generazioni dovrà essere un punto di riferimento anche in molti altri settori di intervento.

I problemi dei collegamenti e dei trasporti con Firenze, ad esempio, riguardano in modo particolare i giovani, come studenti delle scuole e delle università e come fruitori delle manifestazioni culturali.

Il coordinamento, l'orientamento ed il sostegno all'azione dei circoli e delle associazioni verso le esigenze giovanili potrà consentire di estendere la rete del volontariato e della partecipazione alla vita della comunità.

ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO E RICREATIVO

Le società sportive rappresentano, insieme ai circoli ricreativi, sempre più un luogo di socializzazione e di integrazione dei giovani, delle famiglie e della cittadinanza. Occorre sostenere i programmi ed i progetti dell'associazionismo.



LE PRIME COSE DA FARE TRA GIUGNO E DICEMBRE

CONTI IN CASSA

Verifica immediata e puntuale della reale situazione del bilancio comunale.

CONFRONTO PARTECIPATO

Nuovo regolamento per le Consulte di frazione e per quelle settoriali (salute-volontariato-giovani-cultura-associazionismo) per favorire ed incentivare la partecipazione dei cittadini.

PRONTI, ATTENTI E...PRESENTI

Radicale riforma della struttura comunale per adeguarla in termini di efficienza e di trasparenza, incentivando la professionalità ed il merito dei dipendenti pubblici.

Sperimentazione di forme di decentramento dei servizi comunali a livello di frazione soprattutto partendo dall'informatizzazione.

"CACCIA" AI DANNI IN AGRICOLTURA

Interventi immediati per salvaguardare i vigneti ed il reddito degli agricoltori dai danni causati dagli ungulati ed in particolare da caprioli, daini e cervi.

AGRICOLTURA, NOSTRA IDENTITA'

Promozione della nascita del distretto agro-alimentare e del distretto rurale del Chianti.

Programma di sostegno e qualificazione delle manifestazioni enogastronomiche su tutto il territorio.

Adesione e partecipazione alle iniziative di promozione sovracomunale.

ARTIGIANI A SPINETO

Approvazione della lottizzazione artigianale di Spineto nel capoluogo.

PROGETTARE IL TERRITORIO

Incarico per redigere il nuovo piano strutturale.

LAVORO E SOSTENIBILITA'

Piano organico per gli insediamenti industriali della valle della Greve con particolare riferimento alla SACCI e alle industrie del Cotto.

I SERVIZI DI DOMANI

Nuovo piano delle opere pubbliche, partendo da quelle da completare e dal piano straordinario di manutenzione e di rinnovo dell'arredo urbano, d'intesa con le Consulte.

LA SCUOLA, IL FUTURO DEI NOSTRI FIGLI

Progettazione di nuovi poli scolastici per Strada e Greve in Chianti. Piano finanziario per la realizzazione dei due poli con priorità per quello di Strada in Chianti.



RIFIUTI... PERCORSI CONDIVISI

Verifica con la Provincia dei tempi e delle modalità d'attuazione del Piano per la gestione dei rifiuti anche in considerazione della riforma degli ATO e della redazione del nuovo piano interprovinciale Firenze, Prato, Pistoia. Definizione del percorso partecipativo per consentire la massima trasparenza e condivisione delle decisioni da parte della nostra comunità

PRIMA L'ACQUA

Definizione dei nuovi rapporti tra Publiacqua e Comune per la gestione delle risorse idriche e dell'acquedotto intanto per risolvere le emergenze (Panzano in primis) e poi per impostare un piano concreto per il miglioramento della rete acquedottistica e per la realizzazione dei nuovi depuratori.

Piano comunale per la salvaguardia e la promozione dell'acqua come bene comune.
Convegno annuale sulla salvaguardia delle risorse naturali ad iniziare dall'acqua.

COMUNITA' SOLIDALE

- Casa: reperimento aree pubbliche e private per l'edilizia sociale e popolare.
- Anziani: verifica per rapida applicazione azioni previste dal Fondo regionale per la non-autosufficienza.
- Famiglie bisognose: piano di sostegno alle famiglie bisognose anche con risorse aggiuntive comunali.
- Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche.
- Consiglio multietnico.

IN CHIANTI MI PIACE

Tre Forum tematici su turismo, cultura e giovani per

- promuovere il turismo in tutte le sue forme: agriturismo, turismo rurale, naturalistico, enogastronomico, congressuale, il turismo collegato agli eventi culturali ed artistici ed alle manifestazioni folcloristiche.
- sostenere gli eventi culturali ed artistici sia pubblici che privati.
- elaborare un concreto progetto giovani che definisca idee e strumenti innovativi per intervenire sulla condizione giovanile.

UNA GRAN BANDA!

Forte pressione sulla Provincia per estendere a tutto il Chianti la banda larga.